

**CELEBRAZIONE DELLA PAROLA
PER LA CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE**

CANTO D'INGRESSO

V. Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

V. La pace sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

DIALOGO INTRODUTTIVO

V. Lo Spirito di Dio, grande e misericordioso, dalla notte dei tempi cammina a fianco dell'uomo: vogliamo confessare ora questa sua presenza misteriosa ma reale nella storia di ciascuno di noi, dell'umanità intera, della chiesa e di ogni persona aperta alla novità del suo amore.

1 Tu sei all'inizio dei tempi,
e della vita dell'uomo e di ogni creatura:
tu sei il soffio di Dio, creatore e Padre di ogni vivente.

**2 Noi viviamo in te, Spirito della vita:
rendici consapevoli del fondamento ultimo
dell'esistenza e di questo nostro vagare
e di quello dell'universo nel tempo e nello spazio.**

1 Tu sei vicino all'uomo dall'inizio del mondo
quando muove i primi passi verso la civiltà,
quando crea famiglie e città, e si interroga
sul suo peregrinare nel tempo.
A ogni persona e ad ogni popolo
tu hai offerto il tuo aiuto perché fosse capace
di animare la natura, l'amore e la morte.

**2 Noi ti riconosciamo, Spirito che cammina con l'uomo:
tutto è stato fatto alla tua presenza,**

con la tua forza ed il tuo amore.

I popoli tutti della terra

hanno provato, con fatica e coraggio,

a dare senso al loro esistere

e a cercare Dio nascosto nell'universo.

- 1** Tu sei nel cuore di ogni credente lungo la storia.
Nel cuore di chi vive in mezzo alle cose ma non gli basta
e cerca un varco per andare al di là di esse
verso il Dio misterioso, creatore e presenza.
Tu sei l'anima di ogni anelito religioso, di ogni credo,
di ogni volto di Dio che l'uomo ha cercato pregando.
- 2** **Noi ti riconosciamo, Spirito di Dio
che ti sei affiancato a noi
durante questa Visita Pastorale:
tu hai ispirato il nostro Vescovo
a camminare con noi in questi giorni
condivisi nell'impegno e riempiti della tua Grazia.**
 - 1** Abbiamo vissuto un'esperienza di comunione
per la missione: insieme ci siamo consolidati
nella corresponsabilità e nella ministerialità
e abbiamo condiviso, nella preghiera,
il venire della tua presenza che risana e sostiene,
consapevoli che Cristo stesso, buon Pastore,
rimane sempre al nostro fianco.
 - 2** **Noi ti riconosciamo, Spirito dei profeti d'Israele,
custode della grande speranza dell'umanità.
Sei tu che sempre hai concesso la tua misericordia
a tutti noi: la tua presenza ha fatto crescere
in ciascuno di noi, laici, presbiteri,
religiosi e consacrati l'esperienza viva
del nostro essere la Chiesa di Cristo.
A te la nostra lode riconoscente, nei secoli in eterno.
Amen.**

V. Preghiamo.

O Dio, creatore e Padre,

infondi in noi il tuo alito di vita:

lo Spirito che fin dagli inizi ha comunicato la tua presenza
ad ogni essere vivente, invada ancora le nostre menti

ORAZIONE DEL SIGNORE: PADRE NOSTRO

PREGHIERA CONCLUSIVA

- V.** O Padre, tu sei il Dio della vita
e tutto hai creato con la forza del tuo Spirito Santo:
rinnova in noi la tua Pentecoste,
affinché rinnovi la tua Chiesa
e gli uomini scoprano in essa
il germoglio della nuova Creazione.
Per Cristo, nostro Signore.
- T. Amen.**

BENEDIZIONE SOLENNE

- V.** Il Signore sia con voi.
- T. E con il tuo Spirito**
- V.** Dio onnipotente e misericordioso vi benedica,
vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza.
- T. Amen.**
- V.** Dio vi illumini sempre con la sua Parola di vita,
e vi aiuti a perseverare nel bene.
- T. Amen.**
- V.** Vi mostri la via della verità e della pace,
e guidi i vostri passi
verso la missione che vorrà affidarvi
in questo nostro tempo.
- T. Amen.**
- V.** E la Benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda sulla vostra comunità e rimanga per sempre.
- T. Amen.**
- Diac.** Nel nome del Signore andate in pace.
- T. Rendiamo grazie a Dio.**

G. *Concludiamo questa solenne Liturgia della Parola, in cui
abbiamo sperimentato che cosa significa essere la Chiesa di
Cristo, con il canto conclusivo.*

Signore, invia il tuo Spirito di verità sui pastori e i missionari della tua Chiesa: essi hanno il compito di annunciare a tutti il Vangelo. Fa' che portino la tua Parola a quelli che ti cercano. Preghiamo.

Signore, invia il tuo Spirito di forza al nostra papa Francesco, al nostro vescovo Corrado: essi hanno il compito, anche nel nostro tempo, di annunciare la misericordia di Dio a tutti gli uomini. Fa' che li conducano all'esperienza della tua Verità. Preghiamo.

Signore, invia il tuo Spirito di forza su tutti gli affamati e assetati di giustizia: essi hanno il compito di affermare le esigenze del Regno. Fa' che lo compiano con franchezza, coraggio e umiltà. Preghiamo.

Signore, invia il tuo Spirito di riconciliazione su tutti gli artefici di pace: essi hanno il compito di riconciliare gli uomini nel segno della fratellanza e dell'amore. Fa' che lo realizzino per debellare ogni conflitto e dissenso umano. Preghiamo.

Signore, invia il tuo Spirito su tutti noi che abbiamo fatto esperienza della tua presenza di Padre, nella visita pastorale del nostro vescovo Corrado che continua a pascere il tuo gregge a lui affidato. Fa' che, prolungando l'esperienza di comunione vissuta in questi giorni, ci impegniamo nella crescita dei molteplici ministeri a servizio della comunità. Preghiamo.

Signore, invia il tuo Spirito di perseveranza su tutti noi che siamo il tuo popolo, il gregge che ancora conduci offrendoci il nutrimento della tua Parola e del tuo Pane di vita. Fa' che ci impegniamo per la realizzazione di una Chiesa libera, viva, umile e pronta per la missione che tu vuoi affidarci. Preghiamo.

Signore, da' la tua forza a quanti sono nel lutto per la perdita dei loro cari, a quanti sono nel dolore per qualche malattia, a quanti soffrono spiritualmente: tutti loro sono soggetto privilegiato del tuo amore. Fa' che a ciascuno arrivi la tua consolazione e, attraverso di noi sentano vicina la tua presenza di padre. Preghiamo.

e i nostri cuori, per renderci fedeli e perseveranti nell'impegno della nostra testimonianza e missione dove tu ci chiami ad essere sale e luce per il mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

G. *Disponiamoci ora ad ascoltare la Parola di Dio. È il Signore che ci parla e ci invita ad essere pronti alla missione che ci affida nel nostro tempo.*

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

8, 26-40

Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.

Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la

sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

INVOCAZIONI

G. *Prolunghiamo la nostra riflessione e la nostra preghiera affidando a Dio Padre, per mezzo di Cristo tuo Figlio, forti dello Spirito, ciò che il cuore ci suggerisce. Alterniamo ad ogni invocazione il ritornello cantato:*

RIT. "Gloria, gloria! A Te acclamiamo!"

(Sulla melodia di: "Gloria, gloria! Cantiamo al Signore).

O Gesù, Pastore eterno delle nostre anime,
concedi a noi, tuoi figli della Chiesa di Vittorio Veneto,
di comprendere e di accogliere la grazia che ci hai donato
con la visita pastorale del nostro vescovo Corrado.

Tu, che hai pregato perché tutti siano una cosa sola
con Te e con il Padre,
vieni a ravvivare in noi la fede e la nostra speranza,
la nostra gioia di appartenere alla tua Chiesa
e l'impegno di costruirla nella comunione con te e con i fratelli.

Tu che hai mandato i tuoi discepoli a portare
dovunque la buona notizia del tuo Vangelo
rendi la nostra Chiesa coraggiosa testimone
dell'amore del Padre che salva,
in un crescente impegno di comunione e di missione.

Manda nei nostri cuori il tuo Santo Spirito
perché possiamo convertire a te la nostra vita
nell'impegno della comunione, e il tuo Regno di amore,
di giustizia e di pace si espanda in noi, e attraverso di noi,
in questo nostro tempo nel quale ci chiami a vivere.

La Vergine Maria, tua madre, San Tiziano nostro patrono,
i Santi e i Beati della nostra terra, intercedano presso di Te
che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo,
nei secoli dei secoli. Amen.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: ALLELUJA

DAL VANGELO SECONDO MARCO

9, 14-29

Coloro che arrivarono presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!». Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

OMELIA DEL VESCOVO

INTERCESSIONI

V. Apriamo ora con fiducia il nostro cuore a Dio, Padre di ogni misericordia, affinché ci renda perseveranti nella comunione, forti nella testimonianza e pronti alla missione che ci affida al termine di questa visita pastorale.

RIT. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.